**NUOVE ETICHETTE ALIMENTARI, UNIONE ITALIANA FOOD:**

**“CONTINUEREMO A INDICARE LA PROVENIENZA DEL GRANO SUI PACCHI DI PASTA”**

Roma, 21 febbraio 2020 - “**G*li italiani, così come fatto finora, continueranno a trovare nelle confezioni le informazioni sull’origine della materia prima. A prescindere da qualunque quadro normativo in materia, non cambierà la nostra trasparenza nel far sapere al consumatore da dove arriva il grano utilizzato per fare la pasta****”*. È il commento di **Riccardo Felicetti, Presidente dei Pastai italiani di Unione Italiana Food**, sull’imminente entrata in vigore della nuova normativa europea sull’origine.

**Quindi le informazioni che i consumatori italiani richiedono, saranno ancora ben presenti.**

Come accade da sempre, il saper fare dei pastai italiani parte dalla selezione di semole italiane, ricavate da grani duri sia italiani che esteri, scelti e miscelati per assicurare sempre un prodotto eccellente, che tutto il mondo ci invidia.

Il nuovo Regolamento UE conferma quello che i pastai italiani dicono da tempo: l’origine del grano non è un indicatore di qualità o di sicurezza. Perché, ricorda **Riccardo** **Felicetti**, “*La qualità non conosce frontiere e* ***non bisogna confondere l’origine con la qualità o con la sicurezza del prodotto****. La sicurezza è garantita da stringenti normative comunitarie e da un rigido sistema di controlli nazionali, sia sulla materia prima nazionale, sia su quella importata, cui si aggiungono numerosi autocontrolli dei pastai italiani.”*

**Per info Ufficio stampa UNIONE ITALIA FOOD**

**INC- Istituto Nazionale per la Comunicazione**

Matteo de Angelis 06 44160834 - 334 6788708 - [m.deangelis@inc-comunicazione.it](mailto:m.deangelis@inc-comunicazione.it)

Ivana Calò 06 44160837 - 324 8175786 - [i.calo@inc-comunicazione.it](mailto:i.calo@inc-comunicazione.it)

**UNIONE ITALIANA FOOD**

Roberta Russo 06 80910724 - 342 3418400 - [roberta.russo@unionfood.it](mailto:roberta.russo@unionfood.it)